

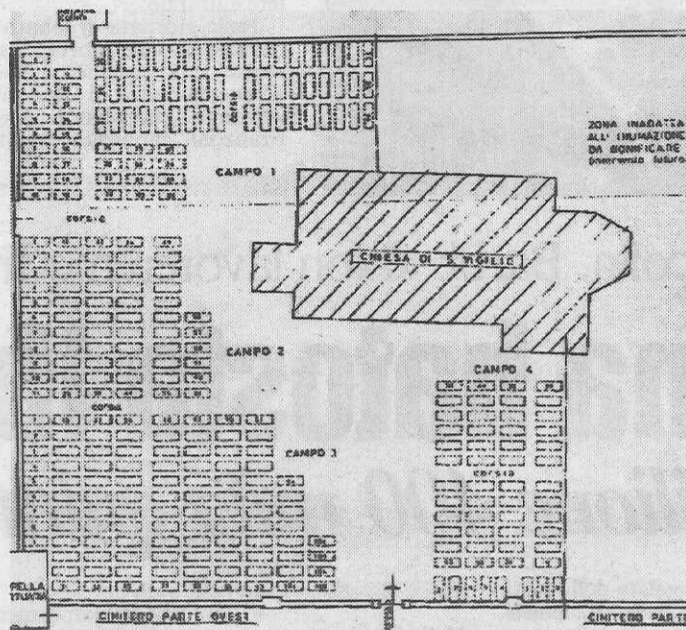
Pinzolo. Posti in via di rapido esaurimento e sottosuolo inadatto alle sepolture

Sottosopra il vecchio cimitero

**Necessarie oltre seicento esumazioni
L'inizio dei lavori nella primavera '98**

L'ANNUNCIO, dato ai fedeli dai sacerdoti della parrocchia durante le messe di domenica scorsa, che nella prossima primavera si metterà mano alla parte vecchia del cimitero di San Vigilio, il camposanto dove vengono sepolti i defunti di Pinzolo, Sant'Antonio di Mavignola e Madonna di Campiglio, non poteva non creare una certa apprensione e disagio fra la gente. Era da qualche anno che se ne parlava ed ora è venuto il

momento, improcrastinabile, di intervenire. Infatti l'area nuova - ricavata in seguito all'ampliamento portato a termine nel 1986 ed utilizzato a partire dal febbraio dell'anno successivo - dispone ancora soltanto di 61 loculi liberi. Siccome la mortalità nel Comune varia dai 25 ai 30 decessi annui, tutto lascia prevedere che alla fine del 1999 si arriverà al loro esaurimento. Di qui la necessità di "ristrutturare" il cimitero.



Va detto che un criterio se non proprio irrazionale, qualora si considerassero l'uso e l'economia dei posti, sicuramente alquanto discutibile è stato sin qui adottato nell'assegnazione delle tombe. Presso il nuovo cimitero si trovano infatti, oltre ai 61 liberi, altri 56 loculi vuoti, ma prenotati. Ed altri 26 spazi prenotati si hanno nel campo delle inumazioni in tombe doppie: 82 posti destinati a rimanere inutilizzati magari per decine di anni.

**L'annuncio dato in chiesa dai parroci: fedeli costernati
Solo 61 i loculi liberi nella nuova area ricavata dieci anni fa con l'ampliamento**

te all'inumazione, da bonificare o da lasciare a verde".

Per bonificarle bisognerebbe "sostituire il terreno con uno avente caratteristiche similari a quello dell'area retrostante", la zona appunto situata a ovest del tempio, dove le caratteristiche fisiche e chimiche del sottosuolo sono invece adatte all'inumazione, senza dover ricorrere ad operazioni di bonifica. Di qui la scelta di effettuare l'esumazione ordinaria in questa sola parte. Le salme vi sono rimaste sepolte tut-

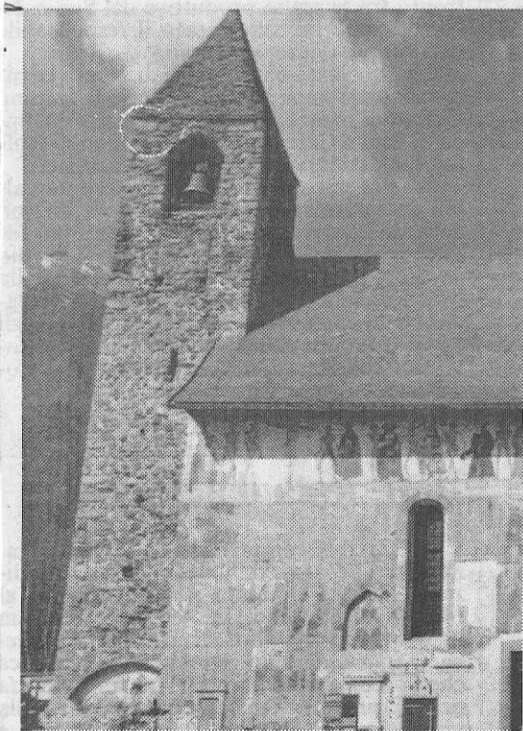
te oltre i dieci anni prescritti dalla legge cimiteriale, e dunque non vi sarebbero ostacoli.

I lavori saranno affidati ad una ditta altamente specializzata e potrebbero incominciare verso i primi di aprile del 1998: prevedendo 15 esumazioni al giorno dovrebbero concludersi in un mese e mezzo circa. Tutta i censiti saranno messi al corrente di ogni aspetto dell'intervento, dalle motivazioni agli oneri a carico del Comune e dei singoli privati. Tutte le esumazioni eseguite

nell'ambito del riordino della parte ovest del vecchio cimitero saranno a carico dell'ente pubblico. I resti verranno tumulati nell'ossario in comune a spese dell'amministrazione civica, che provvederà a lastre, epigrafi, portafiori ed altro. La sistemazione in loculi individuali - disponibili in numero di 385 - per una durata di trent'anni comporterà il pagamento di un canone onnicomprensivo, che verrà stabilito dalla giunta comunale.

Così, in base al disegno, sarà la nuova dislocazione delle tombe dopo i previsti lavori che iniziano in primavera al cimitero di S. Vigilio

Giuseppe Ciaghi



La chiesa di S. Vigilio: attorno ad essa il cimitero

Mancina: «Non avevamo scelta ma rispettiamo i vivi e i morti»

Il sindaco spiega perché l'intervento non è più rinviabile

NON è facile per un'amministrazione civica, orientata a privilegiare l'interesse generale ed a creare condizioni di vita migliori per la collettività, intraprendere progetti quando si trova costretta a toccare o a dover sacrificare al bene comune qualche aspetto privato. Accade poi che le difficoltà si moltiplichino all'infinito se le iniziative coinvolgono gli affetti e i sentimenti delle persone, o riguardano i costumi e le tradizioni, in particolare quelle di carattere religioso, o il culto dei morti. Si può capire così come il riordino del

cimitero che sta attorno all'antica chiesa di San Vigilio - il tempio famoso per le pitture a fresco dei Baschenis e per il ciclo della Danza macabra - resosi ormai indifferibile, abbia impegnato ultimamente gli amministratori e i tecnici del Comune in un'impresa non da poco. Il problema, portato avanti in pieno accordo con la parrocchia, è stato affrontato con grande sensibilità e particolare delicatezza. Ciononostante il sindaco Mauro Mancina non è potuto sfuggire a qualche contestazione.

Nell'ossario senza spese o in un loculo a pagamento

AI PARENTI dei defunti sepolti nell'area ovest del cimitero di San Vigilio, e che verranno esumati, il Comune di Pinzolo farà pervenire un modulo che riporta le opzioni loro offerte circa la destinazione dei resti dei loro cari estinti. I familiari potranno scegliere se trasferirli nell'ossario comune, situato nell'interrato del cimitero nuovo, a cura e spese del Comune, che provvederà anche all'affissione dell'epigrafe in apposito spazio sul muro perimetrale del nuovo cimitero, oppure se tumularli in un loculo individuale a proprie spese.

Sarà pure possibile ricongiungere i resti mortali dei parenti in un loculo già in concessione, oppure in una tomba del cimitero nuovo. In caso infine di esumazione di un cadavere non mineralizzato, verrà chiesta l'autorizzazione alla sua cremazione oppure esso verrà inumato di nuovo. Le lapidi rimosse, salvo consegna ai richiedenti, saranno depositate e custodite in un'apposita area presso la segheria comunale e rimarranno a disposizione dei parenti per 30 giorni, trascorsi i quali verranno smantellate. (g.c.)

Il sindaco di Pinzolo, però, si sente a posto con la propria coscienza. Mauro Mancina afferma di aver percorso ogni strada per ricercare la miglior soluzione possibile al problema.

«Nel cimitero - spiega il primo cittadino di Pinzolo - intendiamo assicurare il diritto ad avere un punto di riferimento per ogni famiglia. E questo obiettivo impone una razionalizzazione sia per quanto riguarda la gestione dei tempi delle inumazioni, sia le distanze esistenti tra le fosse».

Mancina informa che la legge non consente di ampliare il camposanto, "la cui perimetrazione attuale va già oltre la normativa in vigore". Il sindaco di Pinzolo chiarisce anche le ragioni - di natura igienico sanitaria e relative alla qualità del terreno, in particolare alle sue capacità di mineralizzazione - che hanno suggerito ed

anzi imposto la bonifica dell'area posta a sud-ovest della chiesa e di lasciare intatta l'altra zona.

«L'intervento - precisa Mancina - è in grado di garantire alla collettività un servizio di lunga durata. Anche perché ormai stanno per partire i lavori previsti per il nuovo cimitero di Madonna di Campiglio, nel quale troveranno sistemazione i defunti della stazione turistica, che attualmente vengono sepolti qui nel cimitero di San Vigilio».

«Riverenza per i defunti e rispetto per i vivi, che hanno diritto di poter ricordare i propri cari come meglio credono - assicura Mancina - stanno alla base dell'agire degli amministratori, ai quali spetta però anche il dovere di contemperare le esigenze di tutti ed organizzarle al meglio, compatibilmente con le regole e norme vigenti». (g.c.)